

-----1-----

Precisamente il giorno dell'armistizio (8 Sett.) ci è pervenuta una lettera di Salvatore, con una fotografia presa sul Ticino in compagnia di amici. È l'ultima lettera che noi riceviamo da lui. Molti giorni dopo sono giunte due lettere a noi respinte e da noi inviategli, una il primo settembre, contenente due vaglia cambiari da lire 300 ognuna, e l'altra più tardi.

Dal giorno otto settembre non abbiamo più ricevuto una sua lettera, nessuna notizia né da lui, né da Vittoria. La guerra infuria in tutta la penisola. Dopo la presa della Sicilia dagli Anglo Americani, questi combattono contro i tedeschi, che occupano Roma e l'Alta Italia.

La Sardegna ne è immune e i tedeschi l'hanno evacuata, abbandonando anche la Corsica, dove i nostri alpini combattevano contro di essi, per sbarcare poi in Sardegna.

Intanto noi viviamo in famiglia pieni di ansia, di trepidazione per la sorte dei nostri cari. Non sappiamo se Salvatore funzioni al Tribunale, se gli abbiano conservato lo stipendio, o se si sia rifugiato altrove, a Conegliano con gli zii, o altrove, non sappiamo con quali mezzi vivrà, se gli sarà usata violenza.

A Milano i tedeschi combattono contro i popolani

-----2-----

contro gli antifascisti.

Il nostro pensiero è costantemente rivolto ai nostri cari lontani, con mille supposizioni che vogliamo sperare non si avverino, quando sono sconfortanti. E soltanto ci rassicura la certezza che essi siano salvi, che essi siano vivi, ma in quali condizioni, in quale stato? (come provvederanno ai bisogni dell'esistenza. Sarà concesso loro, dai Tedeschi, ora nostri nemici, il necessario perché si nutrano sufficientemente senza soffrire?

Salvatore avrà potuto ritirare l'ultimo stipendio quello di Agosto e anche quello di Settembre?

Tutti questi pensieri ci angustiano e facciamo un confronto col nostro benessere, lontani dai pericoli della guerra!

Nov 11. Parte oggi Pinuccia, con la mamma e Maria Adelaide per Segariu dopo il soggiorno a Meana dal 24 luglio.

Bella giornata. Genetliaco di Vitt. Em. III. Al Municipio si è issata la bandiera dopo averlo ricordato io agli impiegati. Siamo al plenilunio e l'inverno ancora non si fa sentire. Però il fuoco arde nel camino.

12. Il Prefetto Mocci telegrafa di issare la bandiera pel compleanno. Povero Re! dove sarà, come lo si ricorda.

-----3-----

- Nov 4. Sono arrivati ottanta alpini, comandati da un capitano genovese e due tenenti uno milanese e uno trentino, bei giovani richiamati reduci dalla Corsica, dopo averne cacciato i tedeschi
- Nov. Nina ha preparato la carne e lo strutto di mezzo maiale allevato da Taneddu, peso 52 Kili
- Nov. 7. È arrivato tre giorni fa Totore da Ciuchesu. Oggi ha pranzato da noi, con Bianca, Paoletto Colomba Ninita, Pinuccia e Sig.ra Adelina e anche Franca. Alla sera verso le 17 ci hanno fatto visita i tre ufficiali degli Alpini; il Capitano suonatore discreto di fisarmonica ci ha deliziato con molte arie di tango e canzonette alle quali hanno assistito anche Colomba Ninita e Totore. Si sono trattenuti fino alle 21 1/2. Angelina ha preparato per essi delle frittelle dolci, e sono stati offerti vari bicchieri di vin bianco che hanno molto gradito.
- Nov. 7. Hanno portato 1/2 maiale di Peppe. Elena ha ammazzato il suo bel maiale. Nuvolo e freddo. Si raccoglie zafferano abbastanza.
- Nov. 9-10. Si raccoglie lo strutto e si fa la salsiccia del mezzo maiale di Peppe. Peppe è andato al Sarcidano per aggiustare l'acquedotto. Ha pranzato lassù.
- Peppe ha avuto un po' di febbre con forti brividi di freddo. Oggi siamo a 5 gradi.

-----4-----

I malanni creati dalla guerra è grave. La distruzione di Cagliari ha cagionato il riversarsi a Meana di gran numero di pezzenti che hanno trovato alloggio in fondaci non migliori di quelli abbandonati a Cagliari: stalle pagliai. I primi ad arrivare furono le famiglie di un comm. di P.S. che si disse fosse dell'Ovra, Savastano, che si trascinò dietro la famiglia di certo Mattana il quale poi si trascinò dietro un cognato Lai, una sorella. Tutti questi occuparono la bella casa del Fascio, impedendo così che vi trovassero posto Suore-asili più desiderati. Gli sfollati furono quelli che portarono qui il paratifo. Cinque primi ammalarono infestando gran numero di meanesi, facendo molte vittime: Maria Vacca, Valeria e Maria Mura di Tomaso e parecchie altre.

Il problema più difficile fu l'alimentazione di circa ottocento sfollati. In principio vi si rimediò con ricotta, latte, verdura, conigli, pernici. Più tardi tutto ciò mancava: niente legumi, non patate o anche farina o pane. Queste condizioni di cose arrecarono non pochi fastidi a Peppe, quale Comm. Prefettizio, sul quale si riversarono i lamenti delle deficienze. Anche e soprattutto la popolazione ne soffrì quantunque si

mantenesse calma e disciplinata per le poche scorte possedute. Poi molti sfollati partirono, soprattutto i benestanti come Vannucci Casini ecc.. Vennero in seguito un ottantina di alpini reduci dalla Corsica e anche questi non stavano bene e che dovettero riparare al freddo tagliando legna nei terreni vicini.

Verso i primi di gennaio il paratifo scemò, non però la penuria di viveri, di pane. E fu fortuna che gli Americani, sbarcati a Cagliari provvedessero farina che non fu sufficiente ai bisogni. Avvennero sommosse a Gergei a Nurri; altrove.

-----5-----

Nov 14. Si ammazza il maiale di Peppina, pesa 104 Kili. Incomincia il tempo umido e piovoso. Siamo a 6°

15. Totore ch'era qui da una decina di giorni; (per servizio!) parte per Nuoro e Ciuchesu.

Stasera Nina ha, come sempre lei, provveduto al riempimento della salsiccia e del salame che Angelina, da sola ha legato in numero di quindici. Nina è sempre quella che sbriga tutto, per tutti, e Peppina ha fatto bene a non venire a Meana e a starsene tranquilla a Nuoro. Sono sempre qui Ninita, Colomba, Bianca dal Settembre.

Ha cominciato a piovere bene da tre giorni. Quest'anno buon raccolto di zafferano - 49 grammi.

16 Oggi è arrivata col treno, alle 8, Caterina, con Maria Onano. Pernotta qui, dormendo nella stanza di Salvatore e riparte il giorno dopo. Meno male ci regalarono un porchetto.

Nov 10. Cadono dal pergolato le prime foglie. Fiorisce qualche rosa ancora. Arrivano un ottantina di alpini reduci dalla Corsica, con tre ufficiali, un capitano genovese Odetti, due tenenti, uno milanese, Berzaghi, uno trentino Coletti. Gli alpini alloggiano nel Montegranaio dov'era la milizia e parte in S.Salvatore

14. L'Unione Sarda riprende le pubblicazioni in un quarto di foglio e pubblica un articolo contro i feudatari di Meanasardo !!

-----6-----

27 Arriva Nidia dopo tanta attesa, pranza da Elena, il 28 domenica pranza da noi con tutte le ragazze, compresa Bianca e Paoletto e anche Franca, siamo dieci

28 Oggi si inizia l'offerta del pranzo a due alpini in vista dello scarso rancio a loro concesso. Sono circa 40 alpini che sono accolti in molte case parecchi(?) da Lepori, due da noi, due da Efsio Cadeddu, due dal Notaio, due dal Parroco ecc.

Uccisione di mezzo maiale di Caterina e mezzo di Peppe.

29 Lavorazione dello strutto e della carne del maiale di Peppe e di Caterina ch'è arrivato per lo scopo da Aritzo.

I tre ufficiali si trattengono fino alle 10 ½ prima suonando e poi giocando al ramino.

30 Si finisce di riempire il salame e la salsiccia per Caterina e per Peppe, il quale ha fatto un prosciutto.

XII 1 Parte Caterina dopo la confezione delle carni.

Ieri ed oggi due giornate di sole ma fredde per vento N.O.

Ieri sera i tre ufficiali alpini si sono trattenuti fino alle 10 ½ specialmente per le lunghe chiacchiere del Capitano che anche in piedi non la finisce mai di chiacchierare. abbiamo mostrato loro una fotografia di Salvatore in divisa di capitano d'artiglieria, d'aspetto composto e serio come sempre e di comportamento di vero soldato, più di loro, che sempre gli ha procurato una simpatia e che non dubitiamo abbiano riconosciuto, durante questa guerra, quanti l'avvicinarono anche ora, anche i tedeschi.

2 Arriva Clemente, sempre di buon umore. E perché no?

-----7-----

Ritornano Elena e Nidia da cagliari dove si trattennero una settimana, raccontando tante cose della città, dove le strade sono state sgombrate dalle macerie. Ressa di auto, americani dappertutto, macchine guidate da giovani di colore, a Cagliari si vive bene, molta verdura, pane bianco confezionato dagli americani.

4 Arriva un sottotenente alpino dott. Tiezza, veneto. Lo incarico del servizio medico, per me gravoso, specialmente per l'ambulatorio e il gran numero di casi di paratifo. Lo fa volontieri.

* Concas(?) si lamenta di non poter aver(?) pane (?) prima delle 15. Gli mandiamo due pani e una bottiglia di vino. E poi avendo saputo che Battista Macis ci ha portato un cesto di ravanelli chiede e gli diamo di questi. Più tardi viene su signora Elvezia Vannucci m^a Schioppa, piangente, per favorirle un po' di pane pel marito. Glielo diamo!

10 La nostra esistenza scorre calma e monotona, non allegra per il pensiero dei cari lontani! Nina come sempre, affaccendata, per distribuire il latte, per preparare un pranzo. Qualche volta trova tempo per andare in chiesa, al ritorno di Angelina che cio va ogni mattina alle otto e anche al pomeriggio. La sra la nostra cucina si popola, presso il camino, alla luce acetilene. Prima ad arrivare Elena che lavora, e Franca che disturba e intontisce, soprattutto me, con le sue canzonette, con le sue domande sempre sciocche. poi arrivano Colomba, ninita e anche Nidia ch'è ancora a meana. Tutte lavorano annoiate da franca.

Non viene mai Bianca che deve pensare ai piccoli emettere a letto alle 20, Paoletto. Alle ore 20 o 20 ½ se ne vanno. Noi si cena alle 21 ½ dopo che Peppe ha sbrigato le cose sue con

-----8-----

i servi. Cena parca. Una zuppa di latte caldo, d'uova non se ne trova e qualcuna la si paga sei lire.

- 12 Il solito pranzo con tutte le ragazze, con Bianca, Paoletto e anche Nidia, talora Franca! Un piatto di pasta asciutta, pasta confezionata a casa, e un arrosto d'agnello; agnello regalato a me!
- 13 È arrivata la Sig na Concetta Cubeddu, del consultorio maternità e infanzia. L'invitiamo a pranzo, maccheroni e un resto d'agnello!
- 14 Peppe parte per Arborea, olim Mussolinia, per abboccarsi col Direttore della Società Elettrica Sarda per il ripristino della luce. Parte alle 4 ½ con Manca, per mezzo della macchina d'Elena fino a Laconi e di là in autobus fino ad Oristano, e da Oristano ad Arborea con qualche mezzo. Speriamo bene. Nina s'è alzata alle 4 per preparare un po' di latte caldo al fratello. E poi si rimette a letto. Colomba riceve la notizia che i genitori verranno a passare Natale a Meana. I meno vanno dai più. Va bene

Attendiamo il ritorno di Peppe da Arborea fino a mezzanotte. A quest'ora, dopo aver cenato andiamo a letto. ma circa le due siamo destati da colpi alla porta di cucina. È arrivato Peppe; prima ad alzarsi Angelina, poi Nina, io me ne rimango a letto. È stata una notte disastrosa, pioggia dirotta, grandine, Peppe racconta del viaggio che è stato ottimo all'andata. A Oristano Peppino Marras ha procurato loro una macchina per andare ad Arborea. Ad Oristano hanno visitato Adolfo Sciavico. Ad Arborea la S.E.S. è stata d'accordo coi rappresentanti di Meana. Deve la S.E.S. eliminare Frongia e presto si attaccherà l'energia dalla linea Tacon Zippiri, Tirso, che ora passa di nuovo a 15 mila vettori. Esaurite le pratiche

-----9-----

la luce si avrà presto. Fra un mese?

Il ritorno da Laconi a Meana è stato interrotto da un incidente. A Scala su Pressiu, la macchina non ha potuto proseguire. E mentre questa s'è fermata con Giacomino, Peppe, Manca e Mario che vi s'era imbarcato a Laconi, hanno dovuto proseguire a piedi, sotto la pioggia, fino a Meana, arrivando, come ho detto, verso le due. Peppe à cenato e s'è messo a letto; con Nina e Angelina alle tre

- 15 Piove di mattina. Parte Nidia alle 16 accompagnata alla Stazione da Angelina, Colomba, Ninita e Anna Maria. Sera buona.

Brutta sera. Nessuno è venuto a casa di notte

- 16 Vento e sole
- 17 pioggia, vento, sole, non freddo. Riunione stassera delle ragazze di Elena e Franca dopo la novena di Natale che questo parroco fa alle 18 di sera per finire alle 19 coll'oscurità della notte!! Si decide di piantonare le case dei paratifosi per il diffondersi dell'epidemia che ha già fatto parecchie vittime. Gli alpini sono incaricati di piantonare le case e lo fanno a baionetta in canna!
- 18 Arriva Clemente e Peppina da Sorgono - dove pernottarono alle ore 11, a causa delle continue fermate del treno alimentato a legna. Stanno benissimo in salute. Peppina sempre chiacchierina ci racconta d'una dimostrazione contro il Prefetto Mocci inscenata da donne che guidavano un asino per servire di cavalcatura al prefetto se riuscissero a mandarlo via, arresto dell'asino e di donne!
- 19 Le figlie di Tanu Podda e un bambino sono sfebbrati: sono così cinque figli che sono guariti dal paratifo!

-----10-----

Quarta domenica di pasto a due alpini ai quali si prepara pasta asciutta, agnello al tegame, un litro di vino e antipasto prosciutto! La sera partita a quintilio con i tre ufficiali alpini e Clemente.

- 20 Piovoso, non freddo. Si fa stassera una partita a quintilio.
- 21 Arriva Totore da Ciochesu
- 22 Giornata piovosa
- 23 Parte Elena per Senis, con le serve e Franca per la preparazione dei maiali
- 24 Vigila di Natale: Cena alle 9 alla quale sono invitati i tre ufficiali alpini, senza il medioco. Siamo a tavola 14 Peppina, Coletti, Ninita, Clemente, Paoletto, Totore, Nina Peppe Angelina, Colomba, Odetti, Bianca io: antipasto salame, pernici, porchetto, frutta (nocciole mandarini, uova e dolci torta fatta da Colomba. Panettone fatto da Angelina. Dopo si va a messa tutti meno Nina, Peppe, Paoletto Totore Bianca. La messa affollata finisce alle due per la lungaggine del prete che fa una predica d'auguri
- 25 Natale ! Bella giornata. Nina è andata in chiesa
Oggi hanno pranzato con noi tutta la famiglia di Clemente
Ma una malinconia m'invade pensando a Salvatore lontano da noi.
Avrà trascorso il Natale con gli zii, ma come? Stassera vengono a visitarci, Adolfo, Nevina, Ignazio Marini (ch'è stato congedato) con Carmela.

-----11-----

- 26 giornata bella, ma fredda. Oggi siamo stati soli ai pasti. Siamo andati in chiesa io e Clemente. La sera ci visita Peppino Marras il quale, tra le altre tristi notizie sulle condizioni della penisola, ci fa conoscere che, nella regione occupata dai tedeschi (Piemonte Lombardia Veneto ecc.) sono stati messi in pensione e congedati tutti i magistrati sotto il settimo grado e a quelli rimasti, tra cui Salvatore, sarebbe stato triplicato lo stipendio !!
- 27 Giornata splendida della quale profitto per andare a Madaresu Per vedere il risultato degli innesti fatti da Tanu Podda.
Ottimo: l'oliveto che disegnai con Salvatore 27 anni fa è quasi al completo, manca un olivo e due o tre innesti. Sarà così costituito un oliveto che renderà ai miei figli un buono e utile prodotto, oliveto che vedrà molte generazioni a ricordo di quelli che ne idearono la piantagione. Quest'anno annata scarsissima mi diede due ceste d'olive che mettemmo in salamoia. Nel pomeriggio partì Clemente con Colomba trasportati fino a Sorgono dalla macchina di Elena. Li accompagnava Angelina e Ninita. Peppina ed io profittando della bella giornata andammo a piedi fino ad Arascisi e ritornammo in macchina a Meana con Angelina e Ninita.
- 28 Bella giornata ancora. Peppe va a Sorgono per un raduno
- 29 Bellissima giornata. Alle ore 16.15 partono per Nuoro con macchina a nolo Peppina, Ninita, Paoletto. Passaggio di numerosi apparecchi, circa 36, passaggio che si ripete da parecchi giorni
- 12-----
- 30 Ancora bellissima giornata. Nina si alza presto perché si fa il pane per noi e per Bianca, quindi tutto il giorno in faccende. Si pranza alle 14 al ritorno di Peppe dal Municipio con un buon piatto di polenta della quale si invia a Totore. Angelina ha preparato un paio dozzine di pabassini
- 31 L'anno termina con un mutamento di temperatura. Siamo a 2° è vento d'O. e l'aria pare di neve. Fa freddo. Peppe vende del suo buon vino, nero e bianco, agli ufficiali del Tirso che lo trasportano in camion. Il freddo d'oggi s'è risolto in una bella nevicata che non ha ostacolato l'intervento di gran folla ad assistere al Tedeum, funzione che ha finito con un lungo resoconto del Parroco sulla gestione dei beni Devilla e che s'è chiusa col Tedeum
- Arrivati a casa dove ci attende un bel fuoco piombano in cucina Mario e Peppino i quali chiedono un arrosto di salsiccia. La casa nostra è rifugio di quanti vi cercano benessere e ... pace e anche qualche comodità. Di questi beni sia Mario si Peppino possono godere a casa

loro. E l'arrosto finisce con antipasti di prosciutto salsiccia e pernice e molto vino. Nina prende il solito latte. E mentre si arrostitiva la salsiccia piomba in cucina Spanedda che partito da Cagliari con due amici ebbe una panna a Funtanamela, donde i tre poterono, per fortuna, proseguire fino a Meana con la macchina di Elena che da Senis faceva ritorno a Meana. Il signor Spanedda pretese che la macchina di Elena li portasse anche a Sorgono, ma a S.Salvatore la macchina slittò e Giacomino non ne volle sapere di proseguire. I tre signori si ricoverarono a casa, nella sicura attesa d'un camion da Sorgono, e a casa Peppe preparò per essi uno spuntino che divorarono. Partirono verso le 22!

-----13-----

La serata si completò con la presenza dei cinque ufficiali alpini e con un tè, al quale parteciparono Mario e Peppino, fino all'una

- 1 Gennaio. Capodanno... freddissimo. Totore con Bianca e Piero ci hanno fatto compagnia a pranzo e si sono fermati fin sull'imbrunire. Null'altro di speciale. Non più le visite di Capodanno al Podestà. Ognuno è rimasto a casa sua. Il termometro è calato a -2
- 2 Bellissima giornata. La neve si scioglie.
- 3 Freddo di nuovo
- 4 Ancora freddo per vento d'ovest
- 5 Bella giornata, ma fredda per vento levante
- 6 Epifania. freddissimo per vento di N.E , il termometro segna 0. I monti sono coperti di neve. Totore è ancora a Meana e pranza da noi con Bianca. Gran concerto di fisarmonica del cap. Odetti fino alle 21. e coro degli ufficiali alpini
- 7 Il termometro scese a -4. Freddo ma sole, senza vento. Ritorna da Senis Elena con Franca, la quale pare più calma e si lascia baciare dai parenti. Elena racconta del burro che si fa colà della fra(?) e di tutto il ben di Dio che ha lasciato Cicio.
Alle 16, 30 parte Totore, Bianca e Pieruccio per Nuoro, con la serva Sebastiana. Bianca rimpiange Meana dove confessa si sta bene! Piero dacché lasciò l'abitudine di succhiare il pollice della mano destra, mediante bagnatura soluzione d'aloè ha acquistato una vivacità speciale è diventato carino davvero e più di Paoletto.
- 8 Nuvolo e freddo. Un certo Fenu ha fatto dare un bando che invita quanti lo desiderano a iscriversi al Partito Sardo d'Azione. Attendiamo qualchedun'altro inviti a iscriversi agli altri partiti!!

-----14-----

- 9 Nuvolo, non freddo. Un ragazzo muore vittima d'uno scoppio di bomba tedesca.

- Partita a domandato(?) con i tre alpini e Peppe fino alle 24
- 10 giornata bella non fredda.
- 11 nebbia. Parte per Cagliari con la sua macchina Elena con Signora Virginia. Lascia Franca in casa nostra.
Nel pomeriggio nuvoloso Taneddu ha ammazzato il nostro maialetto aiutato da Berti un alpino toscano. Niente festa Franca strepita a letto fino all'arrivo di Angelina.
- 12 Nuvolo ma non freddo. Compio oggi 79 anni, non sono pochi e tali non mi parranno se rivedrò mio figlio Salvatore
Ritorna Elena da Cagliari
- 13 Giornata umida. Si fanno due piccoli prosciutti
- 14 Bellissima giornata. Nina spolpa le carni del maiale
- 15 Bellissima. Peppe con Tanu Podda vanno a Siddei a disegnare l'altra vigna. Si appende salsiccia e salame.
- 16 Continua il bel tempo
- 17 Bellissimo anche oggi. Si fa il pane
- 18 "
- 19 Bello, nuvolo
- 20 bellissima
- 21 " Io e Peppe siamo invitati ad una cena che gli alpini aveano preparato pel maggiore e altri camerati del presidio di Sorgono, i quali non vennero. Cena bellissima che finì verso
-----15-----
- le due del mattino
- 22 Nuvolo
- 23 domenica. dott. Zedda niega la comunione a Fanny per le labbra troppo tinte. Trattenimento degli ufficiali alpini la sera giocando a pinnacola. Arriva Peppino Marras il quale ci riferisce che alla radio s'è udito l'invio di notizie a Meana. Noi speriamo sempre che Salvatore viva e tranquillo, nella speranza di rivederci.
- 24 nuvolo. Si fa il pane e si finisce la sera
- 25 Nuvolo ma non freddo
- 26 nuvolo, pioggerella. Arriva alle 19 un telegr. di Totore da S^a Teresa Gallura chiedente per telegrafo l'indirizzo di Salvatore. Che mai sarà?
- 27 Bellissima. Parte Elena per Cagliari. Angelina va alla staz. a salutare Nidia, va in bicicletta. Rispondo al telegr. di Totore
- 28-29 Nuvolo, poi bello
- 30 bella, poi nebbia. Abbiamo anche oggi due alpini a pranzo Berti e Beltrame. Peppe va a Senis partendo alle 5 ½ (il 31)

31 Bello nuvolo. Ritorna Elena da Cagliari accompagnata da Nidia. È morto Sisinnio Caocci. Quando il figlio Luigi ch'è sotto le armi nelle regioni occupate dai Tedeschi, ritonerà, dopo la guerra, in patria, non troverà più suo padre. È una cosa triste. E penso a Salvatore pregando Iddio che non gli avvenga nulla di simile e possa rivedere sani e vivi i suoi cari di Meana. Quando sarà?

1-2 Parte Nidia per Sorgono con la macchina di Manfredi Gessa.

Ninita e Colomba sono viste a Cagliari

3 Sempre bel tempo. Quando riavremo la luce? Attendo sempre una lettera di Totore che mi spieghi il motivo del suo telegramma.

-----16-----

4-5 Freddo vento Nord violento

6 Bella ma un po' fredda

7.8.9.10 Freddo vento

11 Ci siamo alzati trovando tutto nevicato (circa 5 cm.)

14 Anche stanotte scorsa ha nevicato accrescendo lo spessore del manto. Però il sole d'oggi ne ha disciolta molta

15-16-17-18 freddo

19 Parte Elena e Franca ! a Cagliari per ferrovia. Arriva Clemente da Aritzo

20 Bello. Ultima domenica di Carnevale!

24 Vento violento di scirocco. Partorisce una vacca d'Angelina

25 Pioggia abbondante

26-27 Piove sempre

28 Piove compleanno d'Angelina. Ritorno di Elena da Cagliari

29 Piove sempre

Marzo 1 Un affettuoso pensiero a Salvatore

Le rose fioriscono sempre a casa

2.3.4 Pioggia Mariano è partito per Napoli

5 Neve abbondante Polenta

6 Perdura la neve. Il treno arriva da Cagliari alle 22

7 La neve non si scioglie Polenta

8 " però sole

10 Parte Elena con Franca per Senis

-----17-----

11-15 brutte giornate. Oggi 15 invito a pranzo al Cap. Odetti al ten. medico Tiezza e al tenente Baldin Fave

16 Sole bella giornata se non cambia Arriva Nidia e porta trota(?)

18 bel tempo. Parte militare Mario, arriva Adolfo congedato ieri(?)

19 Bella giornata. Le rondini cantano sul nostro balcone

- onomastico di Peppe che richiama nel pomeriggio parecchie persone a casa: il Segretario, il Maresciallo, il veterinario, Peppino Marras ecc. e gli alpini qui di Stanza e cioè il Cap. Odetti, Tiezza e venuti da Sorgono il Maggiore Coletti, Barzaghi, Baldini con la fidanzata Rolando, invitati dal Capitano per una cena per la quale Angelina e Nina prepararono due flan(?) e una crostata: cena alla quale partecipano i Sigg. Schioppa, il veterinario e Peppino Lai! La cena, dopo il trattenimento a casa per gli auguri a Peppe, che s'è protratto fino alle 22, finisce alla mensa a mezzanotte con la partenza del maggiore, di Rolando e figlia di Barzaghi e Coletti Pasta
- 20 Nuvolo e freddo. Gli alpini riportano a casa, tovaglie tovaglioli piatti e bicchieri usati per la cena di ieri sera fagioli
- 23 Bella giornata. Si sente la primavera. fave
- 24 Nuvolo ceci Si piantano talee a Siddei. Si dà il bianco alla cucina
- 26-27-28 Continua il bel tempo con la nuova luna ma freddo.
Seguono la piantagione di talee e i lavori alla vigna di Siddei che sarà bella e redditizia per i nostri figli
- 28-29 Le quarantore. bel tempo. Finalmente riusciamo a mandare un messaggio scritto a Salvatore e Vittoria per mezzo della Croce Rossa Internaz messaggio di 25 parole. Il foglio che costa 15 lire ha lo spazio per la risposta attendiamola. Arriva di mattina Clemente
- 30 Parte Clemente. Nuvolo Fave
-----18-----
- 31 (?)
- 1 Vento gelido. Clemente lascia l'ufficio tecnico e si ritira vita privata
- 2 Bello. domenica delle palme, però niente palme, rami d'olivo.
le rondini ricompaiono. Ci ammaliamo Peppe ed io d'influenza, con febbre e catarro
- 8 Arriva con la sua macchina da Cagliari a Senis Elena e Franca.
- 9 Pasqua! triste pensando ai nostri cari che ricordiamo e ci ricorderemo.
Come la trascorreranno essi. Come sarà il nostro caro Salvatore vivente in mezzo ai nostri nemici.
Dio li assista.
- 10 Finalmente Peppe si libera dalla carica di Comm. Prefettizio tenuta da tanti anni.
- 11 Parte per Senis Elena con Franca. Partono gli alpini con gli ufficiali Odetti, Tiezza, Baldini, Barzaghi
- 12 Arriva Bianca con Pierino e Totore!
- 13 Pioggia: era attesa fave

- 14-15-16 bello e freddo. Parte Totore per Nuoro ceci
18 bello fagioli
19 20 bello fave
21 bello. Peppe va a segnare i vitelli a Mazzerra ceci
22 nuvolo. Pane fagioli. Ancora nessuna notizia né di Salvatore né di Vittoria!! Ho detto pane: Nina da mane a sera non si occupa che del forno.
23 Bella. la primavera è tutta nel suo splendore. A casa le rose che hanno fiorito tutto l'inverno, fioriscono di nuovo e sono cariche di boccioli. La campagna è tutta verde e promettente, i seminati

-----19-----

- bellissimi. È poi una meraviglia di fioritura di peri, di meli di susini!
25 Temp. 20° Peppe va a Mazzerra a vaccinare le vacche fagioli
26 " 7° freddo vento. Arriva Clemente. Totore telegrafa da S^a Teresa cha alla radio Salvatore ha dato sue buone notizie da Milano. Finalmente. Speriamo ricevere più dettagliate nuove col messaggio spedito non solo da Salvatore ma pure da Vittoria
27 Freddo - vento, nuvolo.
29 Bello. Angelina e Clemente vanno a piede a su Lustincu. Peppe va a Stunnu a segnare le capre di Franca
30 Bello. Onomastico di Nina. Angelina prepara un dolce e Nina merita altro che dolci, merita un monumento di riconoscenza per parte dei Mura-Marras, perché essa, con Peppe, è il sostegno della casa, è quella che si sacrifica per tutti, senza che nessuno lo... riconosca... Lo so io che la vedo sgambettare dalle sei di mattina alle 23 di notte senza sosta alcuna
1 Maggio. Bella giornata. Ma si vuole pioggia. Nina tutto il giorno a cuocere pane! E non si stanca!
2 Bella non ancora caldo
3 Bella, caldo. Peppe va a cavallo a Pardu e Cresia. Rientra alle (?)
4 Bella. Parte Clemente con una macchina noleggiata dal canaglia Commissario del Comune che va a Nuoro per trattare del ripristino della luce elettrica!
6 Vento scirocco

-----20-----

- 7.8.9 Continua il vento caldo e non piove
9 Anniversario della morte di povero Cicio. Intervendiamo alla messa di suffragio tutti i parenti, eccettuata Elena che si trova a Cagliari e forse se n'è dimenticata! Povero Cicio
10 Fresco. Panificazione Polenta!

- 11.12.13 sempre sole ma non molto caldo. 16° 18° fave
- 14 E non piove fave
- 15 " fave arriva Tiezza a far una visita a meana e.. ad acquistare vino
- 16 Sempre sereno, ma fresco fave
- 17.18 " " "
- 19 Scirocco. Peppe imballa con premura il fieno. Spedisco a ½ Ciuffo altri messaggi. Finalmente verso le 15 piove fave
- 20 Vento nuvole sole. Panificazione e Pastificio. Avviene un'invasione di carne di tonno venduto a £.50 il Chilo del quale la popolazione acquista in abbondanza
- 21 Sempre vento fresco fave
- 22 " " " Vado in vigna e constato che tutti i meli sono carichi di frutta. Molta uva fave
- 23 Sempre vento fresco e nuvole fave
- 24 piove bene dopo mezzogiorno fave
- 25 Nuvolo sole. Arriva inaspettata Caterina col seguito. Che seccatura! Piove anche oggi e bene verso le 17. Tempo strano che ci richiama alle giornate d'autunno e ci fa desiderare quasi il fuoco fave
- 26 Fresco e nuvole. Angelina e Cicita Murru vanno ad Arascisi a raccogliere molte rose.

-----21-----

- 26 In questa cronaca quotidiana non sarà inutile trovi posto la constatazione che io ho fatto dell'opera continua e volenterosa svolta nella famiglia, a suo beneficio dal nostro caro Peppe, per il bene delle sue sorelle, di tutti. Non solo in quest'anno pieno di difficoltà eccezionali per l'alimentazione, ma sempre la sua attività ha sollevato tutti nei bisogni impellenti e gravi. Con la sua previdenza egli è riuscito a provvedere il grano perché non mancasse il pane a sei persone, a Bianca stessa, alla serva a Pierino che da parecchi mesi sono a Meana, e farina anche alla famiglia di Peppina a Nuoro, ai servi pastori, vaccari! Il pane?! sono rare le famiglie che, in questo periodo, hanno potuto averlo in sufficienza

Molti hanno dovuto acquistare, fuori di Meana, il grano a prezzi esorbitanti da 2900 a 9000 lire lo starello; e, tra essi, famiglie benestanti che non seppero provvedersi in tempo. Mercè la cura e l'oculata visione del fabbisogno, il pane non è mancato mai. Ma neppure il vino ch'è stato un notevole aiuto nelle opere campestri, nelle quali gli operai prestavano il loro lavoro, invogliati dalla speranza e certezza di ottenere vino come nutrimento nella scarsità di pane! Ed è

impressionante il constatare che Peppe avesse tanto vino per soddisfare le richieste: anche quelle di Caterina, alla quale piace, e che ne preleva quasi ogni settimana una buona damigiana, per la sua mensa.

Ma l'attività di Peppe è molteplice. Mentre deve concedere la sua opera intelligente alla vasta azienda della nipote Franca, in tante occasioni, deve pensare a difendere le vigne dalla peronospera, dall'oidio, deve curare la produzione del formaggio del quale confeziona a cas, per l'uso di famiglia, di tutti, ottenendo un prodotto scelto, ottimo, invidiato, desiderato spesso, dai parenti che non sono mai riusciti a ottenerlo uguale, così gustoso.

Grande aiuto à portato alla famiglia la confezione del burro, della ricotta alimento importante, del latte poi pel mattino per la notte. Tutto contribuisce a render la famiglia mura, diretta da Peppe, indipendente, piena di benessere, invidiata dai maggiori proprietari di Meana.

L'industria armentizia è quella che maggiormente attira l'attenzione di Peppe. Le vacche sono prolifiche, partoriscono numerosi vitelli e danno latte in copia sufficiente. Le pecore altrettanto e dal buon formaggio e dagli agnelli si trae reddito cospicuo.

Peppe è stato la provvidenza della famiglia dei Mura

-----22-----

Non devo dimenticare Nina! Questa buona signora coopera giorno e notte al buon andamento di tutta l'azienda. Senza di essa non si riuscirebbe alla completa riuscita di ottenere tutto il necessario per la vita della famiglia, so(?)gli dalle sei, d'estate, essa è sempre in moto, sia che badi alla conservazione dei prodotti, sia alla confezione, alla cottura del pane ogni settimana, sia che vinca le difficoltà di trovare materia per preparare i pasti quotidiani! E quando sarà il tempo, conservare dell'uva, della frutta d'ogni genere per l'inverno, le olive el'olio nele buone annate!

È un affaccendamento di cui nessuno, che non veda e non sappia, può misurare la fatica, l'importanza, l'attenzione. Questa donna è il cardine, il braccio destro della famiglia. Senza di lei molte cose andrebbero male. Peppe e Nina stanno alla base, alle radici di tutta la produzione domestica a beneficio della nostra famiglia, di quella di Peppina, che forse non lo comprende, di quella di Vittoria che è lontana, e lo sa, e che non è stata mai dimenticata, benché non scoccorsa, come ha dritto, a causa della guerra, ma alla quale Peppe ha sempre serbato la sua porzione di utili.

27 Vento fresco di ponente, prima irrorazione a Trazzone a sa tancanoa.

28 Fresco sole nuvolo. Pentecoste! Pranzano con noi Caterina Bianca

- 29 " " " Gran panificazione!
- 30 Nuvolo vento. Invito a pranzo del nuovo medico Ant. Cottone
- 5 Pane. Sempre tempo buono non molto caldo. Venti freschi.
Arriva la notizia ufficiale che Roma da iersera è stata restituita all'Italia. Te deum stassera alle 21, preceduto da un srmone dal pulpito del parroco che esalta l'importanza della liberazione di Roma. Finita la funzione Francesco Mura parla anchedall'alto della gradinata al popolo. Notata la frase con la quale dà del pazzo e ... delinquente a Mussolini. Notato un grido di Abbasso il fascismo urlato da francesco Fenu!? Notato il grido di Marcialis: Buffopni, più tempestivo dell'altro. Si dice e si sa che Marcialis e Mura si sono bisticciati bene.
- 6 Stanotte ha piovuto un poco. oggi fresco. Invio d'altro messaggio a Salvatore. Fine della gran fioritura delle rose
-----23-----
- 7 Partenza per Nuoro: Angelina, Caterina ed io. Arriviamo alle 10 ½
Clemente è a Cagliari. Colla stessa macchina viene Totore a Meana e rientra Caterina. Io sono andato a Nuoro per visitarmi e curare una congiuntivite che mi tormentava. Tempo sempre fresco.
- 15 Sono rientrato a Mmeana in autobus, con Mario che ha avuto una breve licenza. Riparte Totore con la macchina che ci ha portato da Sorgono.
- 16 Parte Caterina coi piccoli per Aritzo
- 17 Sempre fresco. Ha piovviginato stanotte
- 18 Tempo stravagante. Vento freddo, temp 13°
Compleanno di Salvatore. Ha quindi 36 anni! Povero mio figlio dove sarà? Come starà? Una malinconia, un malumore mi turba continuamente pensando a lui. Con tutto il benessere di cui godiamo qua in famiglia non siamo mai tranquilli. temiamo non sia più al tribunale. Pensiamo non sia più a Milano
Dio l'assista, gli dia salute e resistenza fino al giorno in cui possa ritornare da noi
- 19 Vento freddo. Si fa il pane.
- 20 Temp 23°
- 20 Fresco. Arriva il missionario Martinoli che ospite di Elena non trovandola viene a cena da noi. Gli si prepara un litro di latte freddo due uova a bere senza sale. Niente vino. Dorme da Elena
- 21 Fresco. Peppe ritira dall'aia le fave prodotte 18 starelli
- 22 Nuvolo. `Vento fresco. Verso le 18 ha piovviginato
- 23 Nebbia. Verso le 23 ha piovuto
- 24 nuvolo 14°. Si raccolgono molte cipolle da S.Salvatore

- 14 26° ma spira sempre vento ovest
 15 26° " " " ". Peppe raccoglie le lenticchie
 16 Domenica. Bianca ci fa, come ogni domenica, compagnia a Pranzo!
 27° ma non molto caldo. Sempre Ovest
 17 27° nel pomeriggio, cosa eccezionale, Nina accompagnata da Angelina
 e da me, si reca in vigna a constatare la rara produzione delle mele e
 anche dell'uva. Peppe dall'aia vicina ci accompagna nel giro
 18 26° Sempre vento d'Ovest.
 19 27°
 20 28° caldo. Angelina alle 8 va a Stazione per consegnare Signora
 Barbera un pacco viveri per Clemente ch'è sempre a Cagliari. La
 Signora non passa!! Arriva Caterina con i piccoli
 21 30° Vento S. E afosa giornata
 22 27° Arrivano da Nuoro Ninita e Colomba alle 21
 23 23° vento di Nord. Peppe va ad Arascisi. Notizie di attentato contro
 Hitler. Rivoluzione in Germania. Quali conseguenze si potranno avere?
 anche in Italia?
 24 23° Sempre vento nord pane
 25 23°
 26 23°
 27 30° giorno afoso

-----26-----

- 28 23° Andiamo io e Ninita ad Ortuabis in treno. Si ritorna in carrello e a
 piedi dalla Stazione
 29 29°
 30 24° Vento Ovest
 31 Sempre vento fresco ma 27°
 1 Comincia a funzionare la custodia della vigna e delle belle e molte
 mele. Sempre tempo fresco con 24°
 2 24° Ovest. Onomastico di Angelina. Invecchio e l'affetto per questa
 figliola cara, pel suo avvenire mi rende pensiero e talora triste. Ma Iddio
 vorrà che ogni felicità la soccorra. Convegno al tardo pomeriggio di
 tutte le Signorine e Signore Meanesi, compresa Caterina, Nevina e
 Signora Nella!
 Servizio di pastina alla crema e di torta Margherita.
 3 Sempre stesso vento 25° Mando altro messaggio per Salvatore e
 Vittoria all'Arcivescovo di Sassari. parte Mario per Nuoro.
 4 28° Ma vento fresco. Abbiamo saputo che parenti di Caterina si sono
 rifugiati a Milano da Firenze. Questo fatto ci dà a sperare che a Milano
 si possa stare tranquilli Pane

- 5 25°
 6 26° sempre vento fresco. Parte Caterina con Peppino e piccoli ad Aritzo
 7 25° " " "
 8 27° Si attende la pioggia!
 9 26° Vento di scirocco che ha buttato giù molte pere e mele
 10 24° Stanotte scorsa ha piovuto davvero. Oggi nuvolo. Pioverà di nuovo? Però la polvere non copre le vie e piante e pergolati hanno acquistato un bel verde non sporco
 11 23° Nuvolo

-----27-----

- 12 23° Pane
 13 27° ma non caldo eccessivo
 14 27° " " arriva in ferie Peppino Marras e anche Antioco Cadeddu congedato ma non titolare più a Meana (?) Marcia su Roma ecc.
 15 27° pranzo con Colomba, Ninita e Bianca. Oggi si mangia la prima uva tagliata(?) da Trazzone
 16 Pane 28° soffoco. Ritorna Caterina sola con la serva
 17 27° ma non caldo. Da una lettera partita da un fratello di Caterina da Milano e impostata nell'Italia liberata abbiamo saputo che a Milano non si sta male. Speriamo sia vero! Intanto di tutti i messaggi inviati nessuna risposta.
 18° 27° ma vento fresco. Stamane è partita Angelina e Colomba per Cagliari con un mondo di provviste 12 pani, un fiasco di vino, una bottiglia d'aceto e una d'olio ecc. ecc. e un materazzo! Treno sempre affollato.
 Peppe dopo pranzo, va ad Orollari per salvare un vitello al quale s'è fermata una pera nella gola. Peppe non ha mai riposo
 19 27° Parte Caterina per Aritzo. Peppe ha macellato il torello per grave frattura a una gamba
 20 30° giornata d'afa
 21 Giornata torrida 31° Come sopporterà questo caldo a Cagliari Angelina! Ho scritto ad Antonio Sciavico perché si interessi a Roma ad ottenere notizie di Salvatore e Vito. Vento S.E
 22 Pane! Giornata peggiore di ieri 33° Arriva Totore con Paoletto verso le 15 con un autocarro di Corongia vento S.E
 23 Vento di S.S.O. Libeccio. Giornata ancora più calda di ieri 32°

-----28-----

- 24 32° Sempre più insopportabile calore. S.Bartolomeo, sermone di don Aramo(?). Mandiamo Emelenziana alla Stazione, ma Angelina non è

arrivata. Come avrà sopportato tanto calore a Cagliari? Né vediamo il momento che lei ritorni. Oggi hanno pranzato da noi Totore, Bianca e Ninita.

- 25 Continua il caldo eccessivo oggi un po' più tollerabile per un tantino di vento Nord. Partono stamane Totore e Bianca questa per ricoverarsi in una sala maternità in attesa del parto. Rimane qui Ninita custode di Paoletto e Pietro, e la serva... 30°
- 16 27° Continua il vento di Nord. Ninita va alla stazione con Paoletto incontro ad Angelina: ma questa non arriva neppure oggi Pane!
- 27 28° Grandi faccende per la vendita delle fr(?) a un autocarro di Carbonia. Preparazione delle provviste da inviare a Cagliari
- 28 Parte Sebastiana con una valigia di pane e altro e un pollastro. Ninita rimane senza serva. E, con la partenza di Sebastiana tutte le faccende rimangono addossate a Nina. La quale deve pensare a Ninita, ai ragazzi, a tutto. Povera Nina! E non dico altro.
- 29 Mai sconquasso maggiore ha portato l'avvento di un nascituro. Angelina partita a Cagliari con Colomba è ritornata sola a Meana con Totore e Bianca partiti in treno, lasciando qui i piccoli e Ninita. Sebastiana partita più tardi lasciando Ninita sola con i bambini... La nostra serva andare a dormire da Ninita. E via dicendo... A pranzo siedono anche i piccoli con Ninita. E questo poco male perché Nina è abituata a preparare da mangiare anche a 15, ma non ogni giorno! E il suo da fare non finisce mai, né finisce la sua pazienza e la sua buona volontà. Alla sua età dovrebbe vivere tranquilla; ma le sue faccende invece crescono senza che le abbia volute lei
- 30 30° Arriva Angelina con Peppina e Totore!
- 31 32° Raccolta delle mele da Trazzone. Da due piante 4 grossi cesti